

LA PROPOSTA DI BOMBARDA (VERDI)

Un piano per valorizzare i cento rifugi trentini

Un piano straordinario di valorizzazione dei rifugi e dell'attività dei gestori, diretto al migliore inserimento delle strutture in quota, al contenimento dei consumi idrici ed energetici ed al più efficiente smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue, al dotare le strutture di adeguati collegamenti per i rifornimenti e per la connessione informatica con la diffusione della banda larga è proposto in una mozione presentata da Roberto Bombarda (Verdi) in Consiglio provinciale a Trento. L'iniziativa - nelle intenzioni di Bombar-



da (nella foto) - dovrebbe coinvolgere la Sat e l'Associazione dei gestori di rifugi del Trentino. Sono oltre cento i rifugi costruiti sulle montagne trentine nell'arco dei decenni a partire da quando, nella seconda metà dell'Ottocento, nacquero i club alpinistici e tra questi la Sat (fondata a Madonna di Campiglio il 2 settembre 1872). E oggi la rete dei rifugi - viene detto nella mozione - costituisce, accanto alla rete dei sentieri, il principale fattore che ha determinato lo sviluppo e l'attrazione turistica in quo-

ta del territorio trentino. Ma oggi, secondo Bombarda, l'attività dei rifugi risente di crescenti difficoltà legate sia all'evoluzione del turismo, sia alla complessità delle problematiche di gestione - acqua, rifiuti, energia, personale, burocrazia eccetera - e questo contribuisce a rendere sempre più imprevedibili le pianificazioni economiche e la redditività dell'attività, unitamente al fatto che al rifugio vengono chieste sempre più funzioni aggiuntive rispetto a quelle tradizionali di accoglienza sobria degli alpinisti diretti alla salita di una montagna posta in prossimità.